



COMUNE DI VASTO

ALLEGATO 4 AL PIAO 2025.2027

**PIANO TRIENNALE 2025-2027 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI
FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ART. 2 COMMA 594 E SS. L. 244/2007**

1. PREMESSA

A livello normativo, il Piano si inserisce in un quadro legislativo che include la Legge 190/2012 (Legge Anticorruzione) e i suoi successivi aggiornamenti, che stabiliscono obblighi di trasparenza e di contrasto alla corruzione, la Legge 135/2012 (spending review), nonché le disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2025, che include specifici obiettivi di razionalizzazione della spesa pubblica. A queste si aggiungono le recenti modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 104/2020 (riforma della pubblica amministrazione), che rafforzano la centralità della digitalizzazione e della semplificazione amministrativa.

Il Piano di Razionalizzazione, pertanto, deve essere coerente con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il quale è diventato obbligatorio per tutti i Comuni con l'introduzione del Decreto Legislativo 74/2021. Questo allegato al PIAO rappresenta non solo un atto di responsabilità, ma anche uno strumento indispensabile per perseguire l'obiettivo di una pubblica amministrazione snella, efficiente e trasparente, in grado di rispondere in modo adeguato alle esigenze di cittadini e imprese.

L'adozione del Piano di Razionalizzazione è dunque un passo fondamentale per garantire un utilizzo ottimale delle risorse e per implementare politiche amministrative che rispondano efficacemente alle sfide moderne della gestione pubblica, nel pieno rispetto delle normative e delle direttive europee e nazionali.

Il Piano di Razionalizzazione è stato introdotto dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), che ha posto le basi per una serie di misure volte a migliorare l'efficienza e la gestione della spesa pubblica, promuovendo la razionalizzazione delle risorse all'interno degli enti locali.

In particolare, la Legge 244/2007 ha introdotto disposizioni per la razionalizzazione delle strutture organizzative e per l'ottimizzazione dei servizi pubblici, con l'obiettivo di ridurre i costi e migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa. La legge 24 dicembre 2007, nr. 244 (finanziaria 2008) prevede, all'art. 2 nei rispettivi commi:

594: Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. nr. 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni Infrastrutturali.

595: Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596: Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi benefici.

597: A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

598: I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. nr. 165/2001, e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. nr. 82/2005.

599: Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

a) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurare la disponibilità.

OBIETTIVO DEL PIANO E CRITERI DEL PIANO

Nel dettaglio, l'articolo 1, comma 565, stabiliva che i Comuni, al fine di rispettare i vincoli di contenimento della spesa, dovessero redigere annualmente un Piano di Razionalizzazione, indicando gli interventi necessari per ridurre gli sprechi, migliorare l'efficienza dei servizi e garantire una gestione ottimale delle risorse finanziarie e umane.

Questa normativa ha quindi segnato l'inizio di un processo di modernizzazione e semplificazione delle amministrazioni locali, che oggi continua ad evolversi anche attraverso ulteriori provvedimenti come il **Decreto Legislativo 74/2021**, che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che integra il Piano di Razionalizzazione nel più ampio quadro di programmazione e gestione dell'ente pubblico.

L'obiettivo del Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 1, commi dal 594 al 599 della Legge Finanziaria 2008 (Legge nr. 244/2007) - (di seguito PIANO") è quello di rappresentare le misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

La Legge 244/2007 ha introdotto disposizioni per la razionalizzazione delle strutture organizzative e per l'ottimizzazione dei servizi pubblici, con l'obiettivo di ridurre i costi e migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa.

Per il Comune di Vasto, trovandosi anche in piano di riequilibrio finanziario, l'obiettivo del "Piano di Razionalizzazione" assume un'importanza ancora maggiore e specifica, poiché deve coniugare l'efficienza operativa con la necessità di risanare e mantenere l'equilibrio dei conti pubblici.

Obiettivi principali del Piano di Razionalizzazione in questo contesto:

1. **"CONTENIMENTO DELLA SPESA"**: La priorità assoluta, per il nostro Ente è quella di ridurre progressivamente i costi attraverso l'eliminazione di sprechi e il miglioramento dell'efficienza, ottimizzando i processi e riducendo i servizi non essenziali, senza compromettere la qualità dei servizi fondamentali per i cittadini.

2. **"RIORGANIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE"**: attuare una gestione ottimizzata del personale, in termini di miglioramento delle performance, con l'adozione, semmai, di nuove modalità organizzative, come il potenziamento della digitalizzazione, la revisione dei contratti di appalto e la riorganizzazione dei settori che presentano inefficienze.

3. **"EQUILIBRIO TRA EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA"**: il Comune deve rispondere a due obiettivi fondamentali: rispettare i vincoli di bilancio imposti dal piano di riequilibrio, e, al contempo, garantendo l'erogazione dei servizi essenziali. L'adozione di azioni correttive come la razionalizzazione delle spese deve essere finalizzata a ottenere un impatto positivo sulla sostenibilità economica dell'ente.

4. **"OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI E DELLA GOVERNANCE"**: il Piano deve mirare a semplificare le strutture burocratiche e amministrative, implementando processi decisionali più snelli e tempestivi, senza sacrificare il controllo sulla qualità dei servizi. La digitalizzazione e l'automazione sono strumenti chiave per alleggerire le attività amministrative e rendere l'intero apparato comunale più agile.

INQUADRAMENTO GENERALE - EFFICIENZA EFFICACIA ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

L'**inquadramento generale** del **Piano di Razionalizzazione** si fonda su principi cardine che sono alla base della gestione della pubblica amministrazione e dei suoi processi di riorganizzazione. L'obiettivo principale è quello di migliorare l'**efficienza**, l'**economicità** e l'**efficacia** dell'azione amministrativa, con particolare attenzione all'ottimizzazione delle risorse e alla sostenibilità finanziaria. Questi principi si traducono in un approccio orientato al miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati e al contenimento dei costi.

1. EFFICIENZA

L'efficienza in un Piano di Razionalizzazione riguarda la capacità dell'amministrazione comunale di produrre i risultati attesi con il minor uso possibile di risorse, riducendo al minimo gli sprechi e i costi superflui. Si concentra su:

- ✓ **Ottimizzazione delle risorse:** impiego razionale di risorse umane, finanziarie e materiali per ottenere il massimo risultato possibile.
- ✓ **Innovazione e digitalizzazione:** migliorare i processi amministrativi mediante tecnologie che semplificano le attività e riducono i tempi di risposta.
- **Automazione dei processi:** digitalizzare e automatizzare le attività ripetitive per ridurre l'onere burocratico e aumentare la rapidità nell'erogazione dei servizi.

2. EFFICACIA

L'efficacia del Piano di Razionalizzazione implica che le azioni adottate siano in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, rispondendo concretamente ai bisogni della comunità e mantenendo un elevato standard qualitativo dei servizi. Gli interventi devono quindi:

- **Rispondere ai bisogni dei cittadini:** mantenendo la qualità dei servizi pubblici essenziali.
- **Focalizzarsi sui risultati concreti:** ogni intervento deve essere orientato al raggiungimento di obiettivi misurabili e monitorabili, per garantire che le risorse vengano utilizzate in modo produttivo e che l'amministrazione ottenga risultati positivi.

3. ECONOMICITÀ

L'economicità è uno dei principi fondamentali nella gestione delle risorse pubbliche e si riferisce all'adozione di pratiche che garantiscono il miglior rapporto possibile tra il costo sostenuto e il risultato ottenuto. In particolare, in un contesto di **piano di riequilibrio finanziario**, l'obiettivo dell'economicità si traduce in:

- **Riduzione dei costi superflui:** eliminare o ridurre le spese non essenziali senza compromettere la qualità dei servizi pubblici.
- **Controllo delle risorse:** monitoraggio costante delle spese e delle entrate, al fine di garantire una gestione oculata del bilancio.
- **Riorganizzazione delle funzioni:** ottimizzare i flussi di lavoro e ridurre il numero di livelli gerarchici, dove possibile, per semplificare e rendere più economiche le operazioni quotidiane dell'ente.

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Negli ultimi anni, la sicurezza informatica nelle pubbliche amministrazioni, in particolare nei comuni italiani, ha ricevuto crescente attenzione. Diversi studi e rapporti hanno evidenziato sia progressi che aree critiche in questo ambito.

MIGLIORAMENTI NELLA SICUREZZA DEI SITI WEB DEI COMUNI

Un monitoraggio condotto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha mostrato un netto miglioramento nella sicurezza dei siti web delle pubbliche amministrazioni.

SFIDE E OPPORTUNITÀ NELLA CYBERSECURITY

L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha sottolineato le sfide e le opportunità nella cybersecurity in Italia, evidenziando la necessità di una strategia coordinata, innovazione e normazione per garantire resilienza e sicurezza.

RAPPORTO CLUSIT SULLA SICUREZZA INFORMATICA 2024

Il Rapporto Clusit 2024 ha analizzato gli investimenti in cybersicurezza, evidenziando che nel 2023 l'Italia ha speso 2,149 miliardi di euro, pari a circa lo 0,12% del PIL. Nonostante gli investimenti, la crescente digitalizzazione comporta un aumento delle vulnerabilità e delle minacce informatiche.

NECESSITÀ DI FORMAZIONE E COOPERAZIONE

Uno studio dell'Osservatorio Federprivacy ha evidenziato che su 3.000 siti di comuni italiani ispezionati, il 47% presentava connessioni non sicure, esponendo i dati dei cittadini a rischi. Questo sottolinea l'importanza di una formazione adeguata e di una maggiore cooperazione tra pubblico e privato per affrontare le sfide della cybersecurity. Con l'entrata in vigore della Legge n. 90 del 2024 e della Direttiva NIS 2, le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad adeguarsi a nuovi obblighi di cybersecurity, richiedendo un aggiornamento normativo e operativo per una gestione efficiente dei rischi informatici.

Pertanto sebbene siano stati compiuti progressi significativi nella sicurezza informatica dei comuni italiani, persistono sfide legate alla formazione, alla cooperazione e all'adeguamento normativo. È essenziale un impegno continuo per affrontare le vulnerabilità emergenti e garantire la protezione dei dati e dei servizi pubblici.

PERSONAL COMPUTER

Di seguito si elencano i PC attualmente presenti in dotazione e i relativi sistemi operativi:

Sistemi Operativi	Numero
Microsoft Windows 10 Pro	148
Microsoft Windows 11 Pro	22
Microsoft Windows Server 2003 R2 Enterprise Edition	1
Microsoft Windows Server 2003 Standard Edition	2
Microsoft Windows Server 2008 R2 Standard	2
Microsoft Windows Server 2012 R2 Datacenter	9
Microsoft Windows Server 2022 Standard	1
Totale complessivo	185

Tutti gli uffici dell'Ente sono dotate di dotazioni informatiche di base necessarie alla esecuzione delle attività di istituto. Gran parte delle postazioni informatiche sono, però, datate od obsolete e necessitano di adeguate sostituzioni. L'Ente ha previsto, nel triennio di riferimento, di avviare un processo di aggiornamento e sostituzione delle dotazioni informatiche utilizzate, oltre alla revisione delle reti di trasmissione dati.

TELEFONIA FISSA E COLLEGAMENTO AD INTERNET

Ogni posto di lavoro ha in dotazione un apparecchio telefonico. Attualmente sono in vigore contratti con Telecom-Tim Italia spa, Convenzione Consip 4 riguardante il collegamento ad Internet. Si è provveduto con specifica determinazione dirigenziale del settore preposto ad affidare il servizio SPC2 , per la connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività a Telecom-Tim SpA. Il numero di utenze è dunque adeguato all'esigenze di servizio.

TELEFONIA MOBILE

Sono attualmente attivi, con oneri a capo dell'amministrazione, 82 telefoni cellulari. Il servizio di telefonia viene fornito da VODAFONE con convenzione Consip Telefonia Mobile 9; 4 utenze sono messe a disposizione degli amministratori (componenti della Giunta) mentre le restanti sono state consegnate ai dipendenti così come previsto dal regolamento. L'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai dipendenti si giustifica per le ridotte dimensioni dell'ente e la collocazione geografica, soprattutto nel periodo invernale. Verrà prevista una verifica periodica delle effettive necessità dei servizi relativamente alla dotazione di telefoni cellulari e anche in considerazione delle tariffe in vigore, valutazione da farsi in occasione della scadenza delle convenzioni.

Il prospetto che segue reca le apparecchiature di telefonia mobile in dotazione degli uffici:

- ✓ 4 APPARECCH TELEFONICI AD ASSESSORI E SINDACO
- ✓ 5 APPARECCHI TELEFONICI A DIRIGENTI E SEGRETARIO
- ✓ 10 APPARECCHI TELEFONICI AD ALTE PROFESSIONALITA'
- ✓ 5 APPARECCHI TELEFONICI ALLO STAFF DEL SINDACO
- ✓ 35 APPARECCHI TELEFONICI AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
- ✓ 15 APPARECCHI TELEFONICI AL PERSONALE UFFICIO SERVIZI
- ✓ 4 APPARECCHI TELEFONICI PERSONALE SERVIZI VARI
- ✓ 1 APPARECCHIO TELEFONICO GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- ✓ 3 APPARECCHI TELEFONICI ALLE SCUOLE

Misure previste per circoscrivere l'assegnazione e l'utilizzo di telefonia mobile

E' stata deliberata l' "Approvazione disciplinare per la gestione della telefonia fissa, mobile e linee dati" in data 16/05/2012 con delibera n. 150. In aggiunta: "Regolamento comunale sugli acquisti" approvato in Consiglio Comunale n. 79 del 29/12/2006. Adesione alla 4° e 5° Convenzione Consip sulla telefonia, fissa e mobile 7° Convenzione. Con Determinazione n. 93 del 21/02/2022 si è aderito alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 8" con l'affidamento dei servizi di telefonia mobile e connessi, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a), del D. Lgs. 50/2016, alla società "Telecom Italia SPA". Con Determinazione n. 938 del 25/07/2024 si è aderito alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 9" con l'affidamento dei servizi di telefonia mobile e connessi, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a), del D. Lgs. 50/2016, alla società "Vodafone Italia SPA. Il contratto di fornitura attuativo della convenzione avrà durata fino al 30/06/2026 e potrà essere prorogato per il tempo strettamente necessario a garantire l'eventuale migrazione delle utenze alla successiva edizione dell'iniziativa Consip per analoghi servizi di telefonia mobile così da assicurare la continuità dei servizi. La telefonia fissa è strettamente correlata all'uso istituzionale. La telefonia mobile è utilizzata per compiti d'istituto e pronta e costante reperibilità. L'Ente provvede ad un costante monitoraggio della spesa correlata alla telefonia sia fissa che mobile e aderisce alle convenzioni disponibili sulla piattaforma Consip per il contenimento dei costi. Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni. Le misure di razionalizzazione qui stabilite, non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che "un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi". Le dotazioni strumentali principali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono di seguito riportate:

Adesione alle Convenzioni Consip per l'Energia Elettrica ed il Gas Naturale. Il Comune di Vasto ha effettuato l' adesione alla convenzione Consip spa denominata 'ENERGIA ELETTRICA 21 - LOTTO 12' con determina dirigenziale Racc. Gen.le n. 1146/2024 Il Comune di Vasto ha effettuato l' adesione alla convenzione Consip spa denominata 'GAS NATURALE 15 -LOTTO 8' CIG con determina dirigenziale Racc. Gen.le n. 1104/2024 fino al 28/02/2025 e dal 01/03/2025 Il Comune di Vasto ha effettuato l' adesione alla convenzione Consip spa denominata 'GAS NATURALE 16 -LOTTO 8' CIG con determina dirigenziale Racc. Gen.le n. 154/2025.

La vigente normativa inerente il "Programma per la realizzazione degli acquisti della P.A." prevede, anche, per i Comuni, relativamente a determinate categorie merceologiche (tra

cui il gas naturale), l'obbligo – accompagnato da alcune fattispecie di eccezioni – di acquistare beni e servizi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) o su altri mercati elettronici o mediante le Convenzioni Consip. Con il D.Lgs n. 79 del 16/03/1999, detto anche "Decreto Bersani", viene recepita la direttiva comunitaria 96/92/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo che introduce in Italia la liberalizzazione del settore elettrico e che permette ad ogni utente di entrare nel mercato libero dell'energia selezionando l'offerta e le condizioni contrattuali che ritiene più economicamente vantaggiose. L'art. 26 comma 1 della Legge n. 488/1999 che ha affidato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di stipulare, nel rispetto della normativa vigente in materia di scelta del contraente, Convenzioni con la quale il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinatori di fornitura deliberati dalle pubbliche amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs 165/2001. L'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 95 del 06/07/12, convertito nella legge del 07/08/12 n. 135, detto anche "Decreto Spending Review", introduce nuovi obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni in materia dell'acquisto di beni e servizi, ovvero "i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip Spa sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto". Il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "Le Amm.ni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip Spa o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della Legge 27/12/2006 n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione". Il comma 7 del medesimo articolo stabilisce che " le amministrazioni pubbliche [...] sono tenute ad approvvigionarsi di beni e di servizi attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile."; VISTO l'art. 8 comma 8, lettera b) del D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014, "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi" che al fine di razionalizzare la spesa pubblica per beni e servizi le amm.ni pubbliche sono tenute ad assicurare che gli importi e i prezzi

dei beni e servizi non siano superiori ai prezzi dei beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro stipulate da Consip Spa, ai sensi dell'art 26 della Legge 23/12/1999, n.488. Gli articoli 30 comma 1 e 41 comma 1 e 2 del D.Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture". **La Consip spa, Società Concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, ha attivata per l'Abruzzo la convenzione "Energia Elettrica 21", il cui lotto è il n. 12, CIG n. 9288737C40 affidata alla società A2A ENERGIA SPA, Corso di Porta Vittoria 4 - 20122 – Milano, C.F / P.I. 12883420155 per la fornitura di energia elettrica. La Consip spa, Società Concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, ha attivata per l'Abruzzo la convenzione Gas naturale 15", il cui lotto è il n. 8. CIG n. 99583366D5 affidata alla società A2A ENERGIA SPA, Corso di Porta Vittoria 4 - 20122 – Milano, C.F / P.I. 12883420155 per**

la fornitura di gas naturale. La Consip spa, Società Concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, ha attivata per l'Abruzzo la convenzione Gas naturale 16", il cui lotto è il n. 8. CIG n. B08F7A5EA3 affidata alla società AGSM AIM ENERGIA SPA, Lungadige Galtarossa 8, 37133 Verona, C.F/P.I. 02968430237, per la fornitura di gas naturale.

DOTAZIONE POSTAZIONE LAVORATIVA

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- ✓ un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- ✓ un telefono;
- ✓ una stampante o fotocopiatrice in rete, salvo postazioni in cui è necessario effettuare stampe di documenti particolari (esempio: carte d'identità, atti di Stato civile, Stampe a colori).

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- ✓ le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio.
- ✓ l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
- ✓ nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente una riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici. Le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine obsolete. L'attuale dotazione di stampanti è costituita da una stampante a rete collegata a tutte le postazioni, e di una stampante speciale per gli atti dell'Ufficio Demografico ed una stampante a disposizione dell'Ufficio Tecnico. L'acquisto di stampanti avverrà solo se strettamente necessario per l'efficacia operativa dell'ufficio, altrimenti si utilizzeranno le stampanti di rete. L'utilizzo della posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo dei fax. Pertanto non sono previste ulteriori acquisti di fax. Va comunque evidenziato che l'attuale contesto normativo impone alle Amministrazioni Pubbliche una sempre più marcata digitalizzazione dei propri atti e processi nonché una maggiore sicurezza informatica. Nel prossimo futuro sarà dunque sempre più difficoltoso non incrementare i costi collegati alla sempre maggior informatizzazione dell'attività dell'ente.

SPENDING REVIEW

DECRETO LEGGE N.78/2010

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione prevista dal D.L. 78	Limite	Stanzamenti Bilancio 2025
Studi e incarichi di consulenza	122.778,42	80%	24.555,68	0,00
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	602.371,19	80%	120.474,24	25.000,00
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	17.693,73	50%	8.846,87	5.000,00
Formazione	-	50%	-	21.120,00

RELAZIONI PUBBLICHE, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA



Capitoli di Spesa

COMUNE DI VASTO

Anno	Numero	Descrizione	Servizio	Cod. Bilancio Piano Conti Fin.	Stanzamento
2025	101012101	RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - CULTURA E AFFARI ISTITUZIONALI	DIRIGENTE SETTORE 2	1.01.1.0103 1.03.02.02.000	15.000,00
2025	107012101	RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - TURISMO DEL RITORNO	E.Q. TURISMO-SPORT - COMMERCIO-ATTIVITA' PRODUTTIVE-TRASPORTI-MOB.SOSTENIBILE	7.01.1.0103 1.03.02.02.000	10.000,00
Totale generale					25.000,00

MISSIONI



Capitoli di Spesa

COMUNE DI VASTO

Anno	Numero	Descrizione	Servizio	Cod. Bilancio Piano Conti Fin.	Stanzamento
2025	101102601	RIMBORSO SPESE MISSIONI - UFF. PERSONALE	E.Q. PERSONALE	1.10.1.0103 1.03.02.02.000	5.000,00
Totale generale					5.000,00

FORMAZIONE



Capitoli di Spesa

COMUNE DI VASTO

Anno	Numero	Descrizione	Servizio	Cod. Bilancio	Stanziamento
				Piano Conti Fin.	
2025	101102401	CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - UFF. PERSONALE	DIRIGENTE SETTORE 1	1.10.1.0103 1.03.02.04.000	8.032,00
2025	101103001	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PERSONALE DELL'ENTE - UFF. PERSONALE	DIRIGENTE SETTORE 1	1.10.1.0103 1.03.02.04.000	5.588,00
2025	103012501	ADDESTRAMENTO AL TIRO A SEGNO NAZIONALE E PATENTI DI SERVIZIO (ART. 208 CDS) V.140	E.Q. POLIZIA LOCALE	3.01.1.0103 1.03.02.04.000	7.500,00
Totale generale					21.120,00